

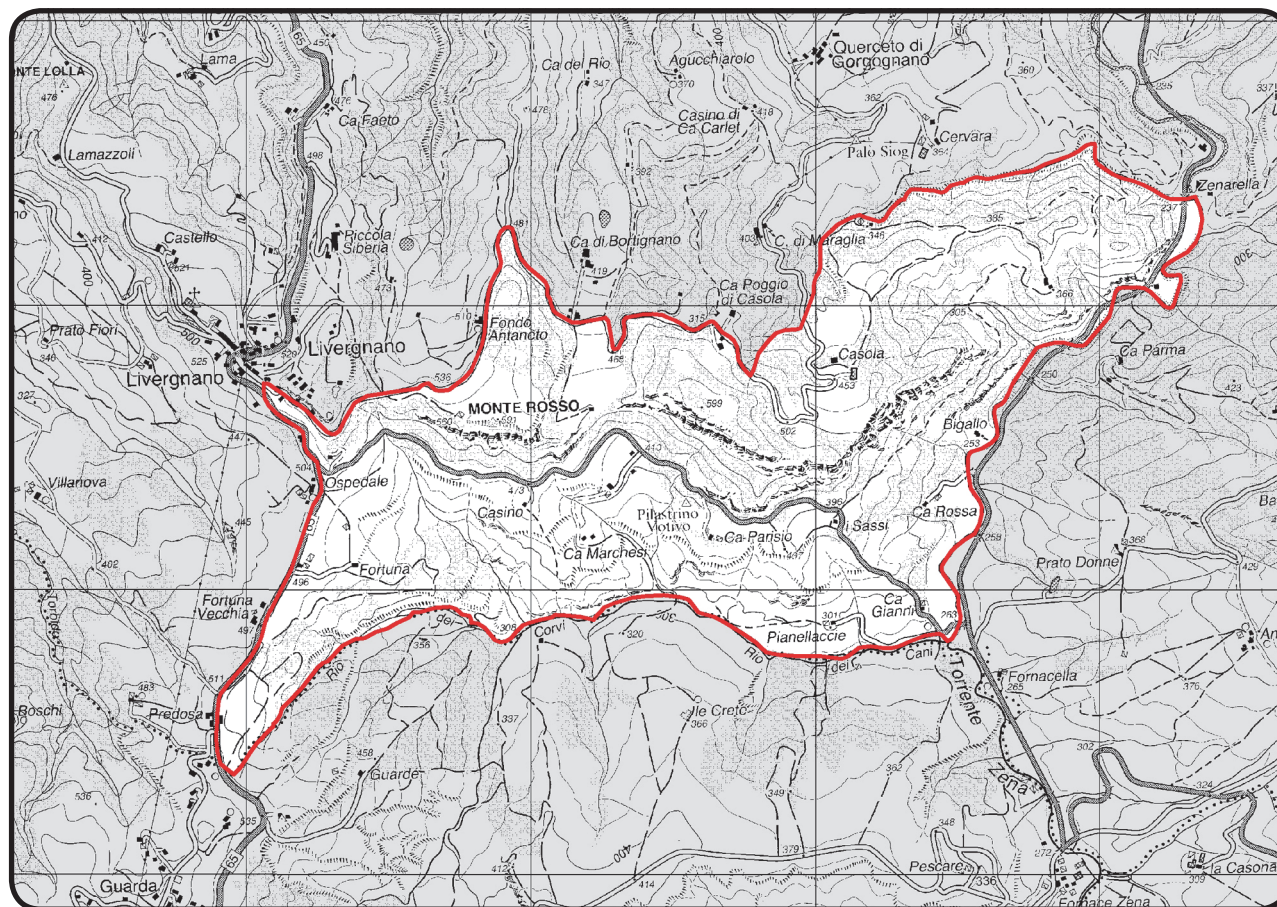
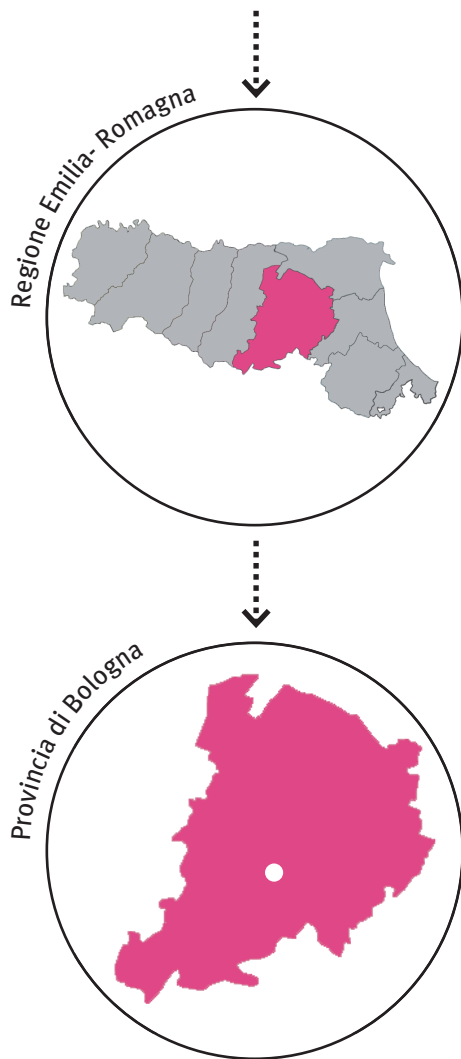
identificativo bene:

# 129

## Territorio di Sadurano

scheda redatta da : Marco Nerieri ..... Saveria Teston .....

**nota:** quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Marco Nerieri



data chiusura scheda : 26 ottobre 2012 .....

editing e impaginato : Saveria Teston .....

**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio cosiddetto di Sadurano ricadente nella valle del torrente Zena, sito nel comune di Pianoro [Territorio di Sadurano]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

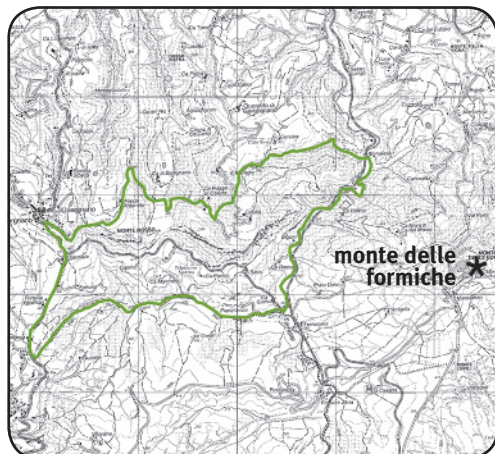
**PUBBLICAZIONE**

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	morfológico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

\* non solo il Monte delle Formiche è fuori dal perimetro del bene (si veda sotto), ma non è neppure incluso nella riserva regionale Contrafforte Pliocenico (si veda pag. 6).

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“L’elemento geologicamente dominante, che caratterizza tutta la zona è il cosiddetto «Contrafforte pliocenico». [...] le sue imponenti pareti di arenaria e conglomerati che si distaccano nettamente costituiscono le più belle formazioni dell’Appennino Bolognese. Questa possente presenza, godibile da numerosi punti di vista, attira lo sguardo e l’attenzione di chi percorre le Valle del Setta. Al di là del fiume Savena, il «Contrafforte» costituisce le rupi di Livergnano e di Sadurano, mentre, più isolato, il Monte delle Formiche rappresenta l’estremità orientale\* . Le rupi del Contrafforte sono modellate dall’erosione dei venti e le pareti hanno una forte pendenza: fatto del tutto inconsueto nel versante emiliano dell’Appennino.”

“Tutta l’area attraversata dal Contrafforte, che va da est ad ovest costituisce una riserva di diversità biologica, comprendente tutte le specie vegetali del Subappennino bolognese e in special modo il leccio.”

**motivazione contingente**

“la soprintendenza [...] ha riferito che [...] . Una futura apertura di cava per estrazione di materiale a cielo aperto nella zona di Sadurano, visibilissima da tutte le parti, pregiudicherebbe una vasta zona intorno al Contrafforte. Così anche la valle dello Zena, attraversata attualmente da una stretta strada comunale, in funzione di una futura attività in luogo, rischia di essere manomessa per consentire al traffico dei camion addetti al trasporto del materiale estratto di raggiungere il polo dove dovrà essere lavorato.”



## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza				
trasformazione				
perdita				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico	

Il bene paesaggistico tutela una parte dell'area del Contrafforte Pliocenico, costituita da un complesso, lungo circa 15 Km, di affioramenti rocciosi di arenaria pliocenica. Gli affioramenti sono disposti trasversalmente alle valli dei torrenti Setta, Savena e Zena, con un'altezza massima di 654 m, mentre le rupi rocciose, orientate a sud-ovest, sono contornate da ondulazioni argillose anch'esse plioceniche, talora calanchive. La diversificazione morfologica e litologica, il forte contrasto tra falesie assolate e incisioni vallive orientate a nord determinano una notevole variabilità ambientale, con una serie di habitat rocciosi, forestali e di prateria nettamente differenziati. Queste peculiarità portano alla scelta di enfatizzare la forte sinergia tra forma e sua capacità suggestiva attraverso l'identificazione di un unico valore: il **valore morfologico-estetico**.

In merito al **valore naturale**, visto il riferimento del decreto all'intero Contrafforte, pare inappropriato focalizzare l'attenzione sulla sola porzione sottoposta a *dichiarazione di notevole interesse pubblico*, si rimanda quindi alla descrizione degli elementi che caratterizzano l'area riconosciuta come Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (si veda l'URL: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4050012>).

Infine, per quanto riguarda la **motivazione contingente**, si ritiene sufficiente evidenziare come la maggior parte dell'area tutelata, oltre a essere riconosciuta come ZPS/SIC, sia oggi inserita all'interno della riserva regionale Contrafforte Pliocenico (si veda pag. 6). In coerenza con la scelta di tutela, il PSC del Comune di Pianoro (tavola P/T.1/1c) non prevede attività compromissorie nei pressi della riserva. Perciò la pianificazione utilizza tutti gli strumenti in suo possesso per tutelare adeguatamente il territorio in oggetto.

## VALORE MORFOLOGICO-ESTETICO

## IL CONTRAFFORTE PLIOCENICO .



1 . Da Livergnano, verso la zona meridionale del bene, caratterizzata da dolci pendii.



2 . Le balze di Monte Rosso. [foto: Ornella De Curtis]



3 . Dettaglio di una delle formazioni rocciose che costituiscono il Contrafforte.



4 . La fitta vegetazione che ricopre parte degli affioramenti rocciosi.

**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contesto]

	costiero	pianura	collinare	montano	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

Le formazioni rocciose che contraddistinguono l'area del "Contrafforte" sono rappresentate da terreni appartenenti al cosiddetto Bacino Intrappenninico Bolognese di età Pliocenica: tra i 5 ed i 2 milioni di anni fa il luogo era occupato da un golfo marino dalle acque poco profonde, in cui arrivavano i sedimenti portati dai corsi d'acqua che, con direzione quasi parallela a quella dei corsi attuali, solcavano la neo-emersa catena appenninica. Si tratta di corpi arenaceo-conglomeratici, con intercalate stratificazioni pelitiche. Le sabbie che li costituiscono sono gialle o grigiastre e debolmente cementate; i conglomerati, che si raggruppano in strati di diverso spessore, sono anch'essi poco cementati; le peliti sono invece di colore grigio-azzurro.

Le particolari morfologie modellate dall'erosione, con torrioni, rupi, gole e grotticelle, hanno dato origine ad ambienti diversificati e contrastanti, di grande interesse floristico e faunistico per la presenza, sulle pareti assolate, di piante mediterranee e di una rara avifauna, mentre nei versanti settentrionali, meno scoscesi e rivestiti dai boschi, spiccano faggi, agrifogli e altre specie tipiche dei territori montani.

[fonte, relativa anche alle informazioni della sezione precedente: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>]

*Siccome si è deciso di dare spazio alle altre emergenze morfologiche che compongono il Contrafforte Pliocenico, per evidenziare l'importanza dell'unitarietà dell'intero paesaggio, ed essendo i diversi rilievi anche molto distanti l'uno dall'altro, non si è ritenuto opportuno inserire la mappa di riferimento per identificare i punti di presa.*



1 . **Livergnano**; parte del borgo addossata alla parete del Monte Bellaria.

3 . **Monte Castellazzo**.



[foto: Ornella De Curtis]



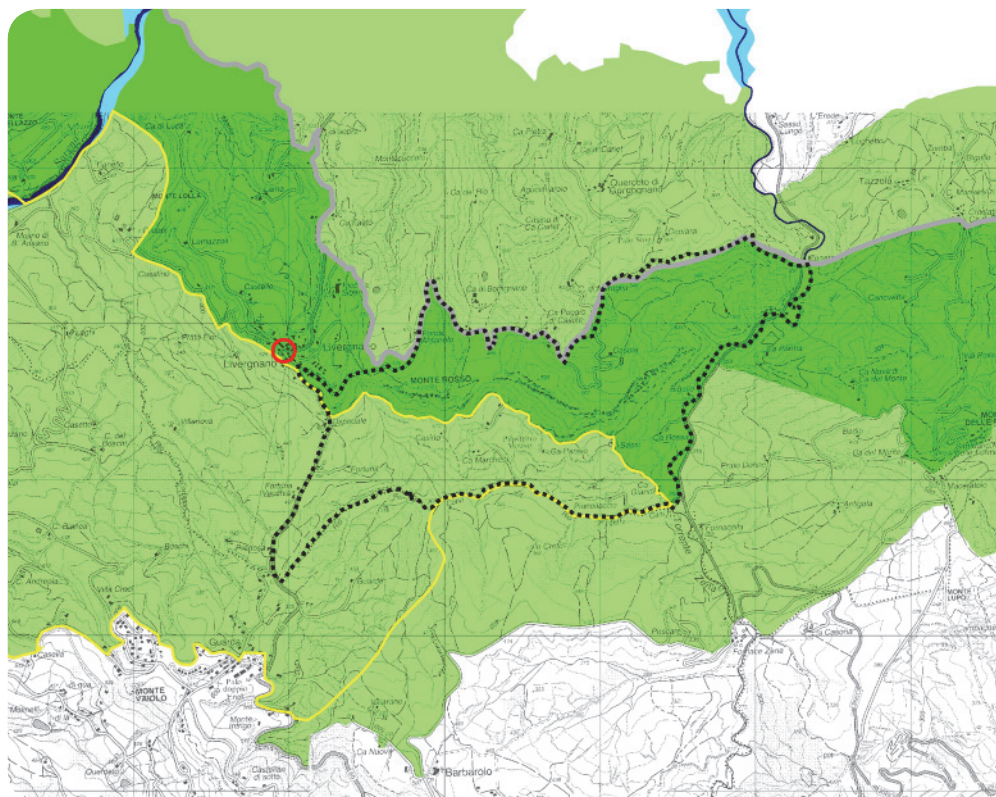
[foto: Antonio J. Rodriguez Ocaña]

2 . **Monte Mario**.

4 . **Monte Adone**.



[foto: Antonio J. Rodriguez Ocaña]



**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO**

**SISTEMI**

collina (art.9)

**LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**

zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

**AMBITI DI TUTELA**

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

zone di tutela naturalistica (art.25)

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO**

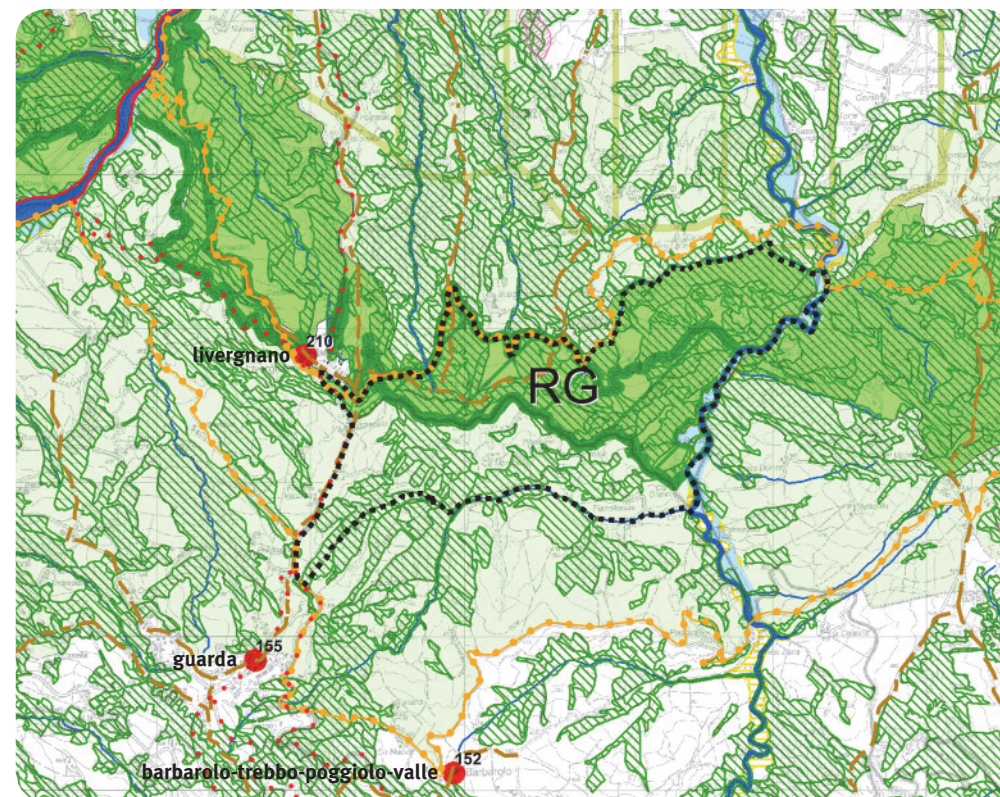
**INSEDIAMENTI STORICI**

insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

**AREE DI VALORIZZAZIONE**

aree studio (art.32)



**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**Sistema idrografico**

alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art.4.2)

reticolo idrografico principale (art.4.2)

reticolo idrografico minore (art.4.2)

fasce di tutela fluviale (art.4.3)

fasce di pertinenza fluviale (art.4.3)

aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni (art.4.11)

**Sistema provinciale delle aree protette**

riserve naturali regionali (art.3.8)

**Sistema Rete Natura 2000**

siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale (art.3.7)

**Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici**

sistema collinare (art.3.2,7.1 e 10.8)

sistema delle aree forestali (art.7.2)

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.7.3)

zone di tutela naturalistica (art. 7.5)

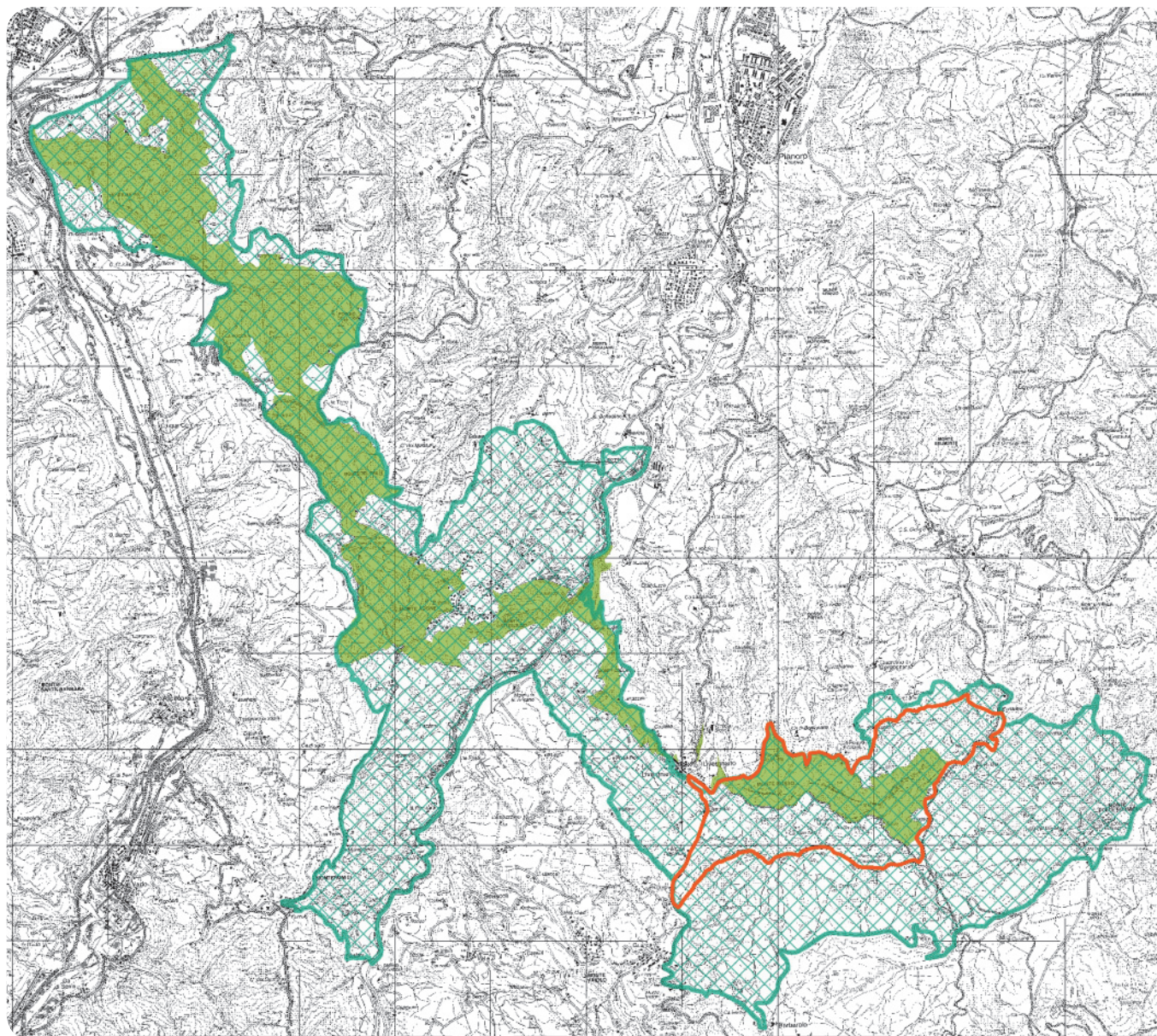
crinali significativi (art.7.6)

calanchi significativi (art.7.6)




**Risorse storiche e archeologiche**

centri storici

viabilità storica (prima individuazione) (art.8.5)



#### legenda

-  beni paesaggistici
-  riserva regionale Contrafforte Pliocenic
-  Zona di Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario "Contrafforte Pliocenic"

#### DEFINIZIONI E FINALITÀ

**Riserva regionale Contrafforte Pliocenic** - La Riserva, istituita nel 2006, è la più ampia della regione. L'area del Contrafforte è costituita da un complesso di affioramenti rocciosi di arenaria pliocenica, disposto trasversalmente alle valli del Setta, Savena, Zena e Idice, esteso dalla rupe di Sasso Marconi fino al Monte delle Formiche. La riserva naturale riguarda un'area di più ridotte dimensioni (circa 750 ha) che ricomprende i bastioni arenacei e i principali boschi nel loro immediato intorno, cui si aggiungono alcune porzioni di aree coltivate. Le finalità della riserva sono:

1. assicurare la protezione e la conservazione degli ambienti naturali con particolare riferimento alle emergenze geologiche del Contrafforte Pliocenic e alla flora e alla fauna ad esso associate;
2. garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario [...];
3. promuovere interventi volti alla riqualificazione ambientale, al ripristino dei caratteri geomorfologici e al risanamento di tali ambiti da fattori di alterazione e garantire la conservazione della diversità ambientale ed un equilibrato funzionamento degli ecosistemi;
4. tutelare le caratteristiche di insieme del paesaggio e promuoverne, ove necessario, la riqualificazione;
5. promuovere le attività di ricerca scientifica volte alla conoscenza, allo studio e alla conservazione delle emergenze geologiche e geomorfologiche, delle testimonianze paleontologiche e di ogni altro aspetto naturalistico-ambientale ed ecologico;
6. promuovere informazione, divulgazione ed educazione ambientale;
7. regolamentare la fruizione del territorio nelle forme e nei modi tali da non arrecare disturbo agli ecosistemi nel loro complesso;
8. salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, culturale ed architettonico legate alle attività umane sostenibili nel territorio.

[fonte:<http://http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/aree-protette/riserve-naturali/plio>]

**natura 2000** - rete europea di *Siti di Interesse Comunitario* e *Zone di Protezione Speciale*, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari.

immagine1 . comparazione tra il confine della riserva regionale Contrafforte Pliocenic, l'area riconosciuta come ZPS e SIC e il perimetro del bene paesaggistico.